

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 4 - numero 615 di venerdì 06 settembre 2002**

# **Fumo in gravidanza e rischi per il nascituro**

*Una ricerca italiana mostra un legame tra il fumo passivo per il feto e la "morte in culla".*

Che il fumo in gravidanza sia dannoso anche per il nascituro non è affermazione nuova; ma non sono state ancora individuate tutte le conseguenze che tale comportamento della madre può avere sulla salute del neonato .

A tale proposito interessanti sono i risultati di un recente studio italiano finanziato da Telethon e dal Fondo scozzese per la ricerca sulle morti in culla, coordinato da Alessandro Mugelli del dipartimento di farmacologia dell'Università di Firenze, a cui hanno partecipato anche le Università di Roma e Bari.

La ricerca, presentata al Congresso europeo di cardiologia a Berlino, ha confermato l'ipotesi che il fumo durante la gravidanza possa essere uno dei fattori responsabili della "morte in culla", la sindrome della morte improvvisa dei neonati.

Una sindrome che alcuni studiosi ritengono causata da aritmie cardiache.

La ricerca italiana in particolare ha riscontrato che alcune anomalie, responsabili delle aritmie, possono essere causate dal fumo.

La notizia è stata diffusa dal Ministero della Sanità, che ha illustrato come è stata svolta la ricerca.

"È stato somministrata una quantità di ossido di carbonio, uno dei componenti del fumo di tabacco, a femmine di ratto durante la fase della gravidanza in dosi e concentrazioni pari a una decina di sigarette al giorno. A parto avvenuto, è stato controllato che cosa si era verificato nel cuore dei piccoli nati e dei giovani ratti fino ai due mesi di vita.

Dopo aver prelevato e isolato le cellule cardiache del ventricolo, si è notato che il processo di maturazione di tali cellule aveva subito un rallentamento. In particolare, era stato frenato lo sviluppo delle reazioni responsabili del potenziale di azione (cioè il parametro che determina l'intervallo QT) la cui alterazione può costituire un fattore di rischio latente della morte in culla nelle prime settimane di vita.

Questo tipo di anomalia è nota anche per essere una delle cause scatenanti delle aritmie".

"Si potrebbe spiegare così - ha affermato il Dr.Mugelli - perché il fumo passivo per il feto potrebbe essere messo in relazione con la morte in culla."